



RELAZIONE SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della CASSA RURALE ALTOGARDA - ROVERETO

Approvato da: Consiglio di Amministrazione
Data: 23.11.2021

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1. CONTESTO NORMATIVO.....	3
1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE.....	4
1.3. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI.....	4
2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	5
2.1. ISTRUTTORIA.....	5
2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI.....	6
2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	7
2.4. ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE.....	7
2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE.....	7
3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	8
3.1. SOGGETTI COINVOLTI.....	8
4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	9
4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	9
4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
4.2.1. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA.....	10
4.2.2. REQUISITI DI ONORABILITÀ, ONESTÀ ED INTEGRITÀ.....	11
4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO 12	
4.2.4. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
4.2.5. DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITE AL NUMERO DEI MANDATI.....	13
4.3. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO.....	14
4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE.....	15
4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI.....	15
4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI.....	16
4.3.4.1. Comitato Esecutivo.....	16
4.3.4.2. Commissione Amministratori Indipendenti.....	16
4.3.5. FORMAZIONE.....	16
5. AZIONI CORRETTIVE.....	17
5.1. PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE.....	17
6. CONCLUSIONI.....	18
6.1. VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE.....	18
6.2. CONSIDERAZIONI FINALI.....	19

1. PREMESSA

1.1. CONTESTO NORMATIVO

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. ("**Testo Unico Bancario**" o "**TUB**") nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio della propria funzione di vigilanza

Il modello di *governance* adottato da Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto e dalle Banche Affiliate del Gruppo è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull'osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (di seguito le "**Disposizioni di Vigilanza**" o la "**Circolare 285**") ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il "*Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate*", con lo scopo di individuare *ex ante* il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nel contesto normativo sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì emanato il "*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate*" con l'obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione quali-quantitativa sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disciplinato nel "*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate*", il processo di autovalutazione è volto a:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Aziendali e della loro adeguata composizione;
- (ii) garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall'European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- (iii) favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno degli Organi Aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- (v) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- (vi) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l'obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto, ai componenti esecutivi dello stesso, nonché alla Commissione Amministratori Indipendenti.

1.3. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI

Assumono rilevanza ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali della Banca:

- Articolo 26 del TUB;
- Orientamenti congiunti emanati da ESMA e EBA sulla valutazione dell'idoneità dei componenti dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave e Orientamenti sulla *governance* interna emananti dall'EBA;
- Articolo 36 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di *interlocking directorates*;
- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento s.m.i. (CRD IV);
- D.M. 18 marzo 1998 n. 161/Decreto MEF n. 169/2020;
- Circolare n. 229/99 della Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. II, Cap. 2/Provvedimento di Banca d'Italia del 4 maggio 2021;
- Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità della Banca Centrale Europea;
- Statuto di Cassa Rurale AltoGarda – Rovereto;
- i Regolamenti interni adottati dalla Cassa, segnatamente:
 - il Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale degli organi aziendali adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente (anche il "Modello");
 - il Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate;
 - il Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse del Gruppo Bancario Cooperativo tempo per tempo vigente;
- il Codice Etico adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente.

2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione si è svolto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel "Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche", nel "Modello" e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito partitamente riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

2.1. ISTRUTTORIA

La fase istruttoria riguarda la raccolta dei dati sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la composizione e la funzionalità dell'Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l'Organo stesso alle domande contenute nei seguenti questionari:

A. Questionario di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (funzionamento):

B. Questionario per l'Autovalutazione della composizione degli Organi Sociali.

Il questionario relativo al **funzionamento del Consiglio di Amministrazione** richiede da parte di ogni componente una valutazione delle caratteristiche dell'Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

1. Quesiti relativi alle **caratteristiche generali dell'Organo** in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all'incarico, alla formalizzazione dei ruoli, all'esistenza di Comitati e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.

1.1. Funzionamento dell'Organo

Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni consiliari: modalità di conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, contributo dei comitati, gestione dei conflitti interni, ruolo degli amministratori indipendenti, esecutivi e non esecutivi.

1.2. Aree Tematiche

- a. Supervisione strategica e gestione, riguardante l'adeguatezza dell'Organo nell'attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
- b. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità del Consiglio di Amministrazione di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati ("*risk appetite*") e sostenibili ("*risk tolerance*") in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.
- c. Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dal Consiglio di Amministrazione sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
- d. Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell'Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d'interessi.
- e. Sistema di deleghe e poteri, concernente l'azione di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.

- f. Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
- g. Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnaletico di vigilanza.

1.3. Valutazione generale

2. Valutazione dei flussi di informazioni

3. Formazione

4. Autovalutazione dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

Il Questionario per l'Autovalutazione della composizione degli Organi Sociali, comune ad Amministratori e Sindaci, richiede un giudizio da parte di ogni componente in merito ad aspetti che si riferiscono allo stesso soggetto compilante. Il questionario ha la seguente struttura:

1. **Esperienza**, riguardante la valutazione del corso di studi, le conoscenze teoriche e le precedenti esperienze pratiche (incarichi) dell'Esponente ed i requisiti di esperienza professionale posseduti dai Consiglieri esecutivi, non esecutivi e dal Presidente;
2. **Onorabilità e Correttezza**;
3. **Indipendenza e Conflitti d'interesse**, concernente il possesso dei requisiti di indipendenza, così come definita nello Statuto, e l'assenza di conflitti d'interesse (potenziali o effettivi) di natura personale, professionale, finanziaria, politica o non conforme al divieto di interlocking directorship;
4. **Disponibilità di tempo**

I questionari sono stati consegnati ai componenti dell'Organo in data 10.11.2021 e riconsegnati dai singoli esponenti, una volta compilati, attraverso le modalità indicate.

2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari, avendo riguardo alle due aree di valutazione (composizione e funzionamento).

In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le competenze non solo del singolo Amministratore ma anche dell'intero Organo sociale, nonché la funzionalità di quest'ultimo così come rappresentata dai rispettivi componenti. È stato così possibile ricondurre tutte le informazioni presenti nei vari questionari ad una singola tabella finale.

La Direzione, coadiuvata dalla struttura tecnica, ha dunque analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione considerando gli aspetti critici sollevati e raccogliendo i punti di forza e di debolezza evidenziati, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente.

2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto della Direzione, considerati gli aspetti critici sollevati e i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato alcune possibili azioni correttive da proporre all'Organo, ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e successiva approvazione collegiale da parte dell'Organo stesso.

2.4. ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE

Nella riunione del 23.11.2021, il Presidente ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza nella precedente Relazione di Autovalutazione di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

3.1. SOGGETTI COINVOLTI

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti:

- A. il Presidente dell'Organo** di Governo che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti del Consiglio;
- B. i componenti del Consiglio di Amministrazione**, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative.

4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione risulta conforme alla composizione quantitativa ottimale come definita nello Statuto e nel "Modello".

Di seguito il dettaglio dei componenti del **Consiglio di Amministrazione**, con ruolo e data di nascita.

Nr.	COGNOME	NOME	CARICA	DATA NASCITA	PROFESSIONE
1	ZAMPICCOLI	ENZO	PRESIDENTE	20.08.1953	Commercialista
2	GRAZIOLI	MATTEO	VICE PRESIDENTE VICARIO	17.07.1979	Avvocato
3	FAIT	TIZIANO	VICE PRESIDENTE	13.12.1959	Pensionato
4	CHEROTTI	FRANCESCO	AMMINISTRATORE	17.05.1979	Technical Support Engineer e Business analyst Argentea s.r.l.
5	GIACOMOLLI	ROBERTO	AMMINISTRATORE	20.11.1987	Titolare ditta individuale Golden Screen
6	GIANORDOLI	ELISABETTA	AMMINISTRATORE	14.11.1987	Dipendente pubblico
7	GOBBI	PAOLO	AMMINISTRATORE	01.03.1969	Responsabile Area tecnica Nord Est Var Group S.p.A.
8	GUELLA	SILVIA	AMMINISTRATORE	11.07.1960	Dipendente associazioni di categoria
9	TURRINI	CHIARA	AMMINISTRATORE	10.03.1989	Comunication Manager Wldix s.r.l.

Risultano conformi alle disposizioni statutarie e regolamentari interne ed esterne la nomina dei membri del Comitato Esecutivo e della Commissione Amministratori Indipendenti, il cui elenco dei componenti è riportato di seguito:

Nr.	COGNOME	NOME	COMITATO ESECUTIVO	DATA NASCITA
1	FAIT	TIZIANO	PRESIDENTE	13.12.1959
2	GRAZIOLI	MATTEO	VICE PRESIDENTE	17.07.1979

3	CHEROTTI	FRANCESCO	MEMBRO	17.05.1979
4	GIANORDOLI	ELISABETTA	MEMBRO	14.11.1987
5	GUELLA	SILVIA	MEMBRO	11.07.1960
Nr.	COGNOME	NOME	COMMISSIONE AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	DATA NASCITA
1	GRAZIOLI	MATTEO	Membro effettivo	17.07.1979
2	CHEROTTI	FRANCESCO	Membro supplente	17.05.1979
3	GOBBI	PAOLO	Membro effettivo	01.03.1969
4	TURRINI	CHIARA	Membro effettivo	10.03.1989

4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al **profilo qualitativo** dei Consiglieri di Amministrazione e dell'Organo Sociale nel suo complesso, dai risultati delle valutazioni condotte, tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione appaiono idonei allo svolgimento dell'incarico ed in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza e dedizione di tempo, prescritti dallo Statuto e dal "Modello".

Ai fini della valutazione di idoneità per la carica ricoperta, i candidati hanno fornito una esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, sulle proprie competenze, sulla propria esperienza pregressa legata al settore bancario e finanziario nonché sugli incarichi direttivi e di vertice ricoperti in settori diversi quale quello industriale, commerciale o professionale.

4.2.1. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

Tutti i Consiglieri di Amministrazione:

- possiedono i requisiti di professionalità di cui all'art. 1, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 (o agli artt. 7 e 8 del Decreto 23 novembre 2020 n. 169) e dal "Modello";
- possiedono i requisiti di competenza richiesti per la carica; è stata infatti accertata la sussistenza in capo al Consiglio di Amministrazione delle aree di competenza e di conoscenza richieste dal "Modello", anche in linea con gli orientamenti europei, al fine di assicurare un'adeguata composizione dell'organo in termini di competenza.

Il Presidente, i Vice-Presidenti del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Comitato Esecutivo possiedono i più stringenti requisiti di professionalità previsti dal "Modello".

Inoltre, la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione detiene un livello di conoscenza "Medio - Alto" o "Alto" in ciascuna delle aree di competenza ritenute necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico, come si evince dai risultati riportati in tabella.

ESPERIENZA E COMPETENZA						
	Alta	Medio-Alta	Media	Medio-Bassa	Bassa	N/A
(i) mercati finanziari	1	4	4			
(ii) regolamentazione nel settore bancario e finanziario	2	6	1			
(iii) indirizzi e programmazione strategica	4	5	-			
(iv) assetti organizzativi e di governo societario	5	4	-			
(v) gestione dei rischi	4	3	2			
(vi) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi	4	4	1			
(vii) attività e prodotti bancari e finanziari	2	6	1			
(viii) informativa contabile e finanziaria	2	5	2			

Tabella autovalutazione livelli di competenza. I dati riportati si riferiscono al numero di esponenti che ha indicato il livello di competenza indicato in colonna relativamente all'area di competenza indicata in riga.

I Consiglieri di Amministrazione hanno peraltro già partecipato alle attività formative fornite da parte della Capogruppo, come illustrato di seguito nella sezione dedicata.

4.2.2. REQUISITI DI ONORABILITÀ, ONESTÀ ED INTEGRITÀ

Tutti i Consiglieri di Amministrazione:

- non ricadono in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 (o soddisfano i criteri di correttezza di cui all'art. 4 del Decreto del 23 novembre 2020 n. 169);
- possiedono i requisiti di onorabilità di cui all'art. 5, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 (o di cui all'art. 3 del Decreto del 23 novembre 2020 n. 169);
- non ricadono in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 (o di cui all'art. 6 del Decreto del 23 novembre 2020 n. 169);
- non sono assoggettato/a in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modificazioni e integrazioni né di essere assoggettato/a a misure cautelari di tipo personale;
- non hanno a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o sospensione dalla carica previste dalla disciplina legislativa, regolamentare e statutaria vigente ovvero elaborate da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- possiedono e rispettano i requisiti di professionalità, meritevolezza, competenza, correttezza e dedizione di tempo nonché, con le precisazioni di cui *infra*, gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e/o statutaria ovvero elaborati da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) in materia di *interlocking directorates*, hanno dichiarato di

non ricadere nelle ipotesi di incompatibilità obbligandosi ad aggiornare tempestivamente Cassa Centrale Banca nel caso dovessero intervenire variazioni alle informazioni rese in sede di nomina.

Non sono peraltro emerse evidenze in capo ad alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di:

- circostanze da cui risulti che il soggetto non è stato trasparente, aperto e collaborativo nei rapporti con qualsiasi Autorità Competente;
- rifiuti, revoche, ritiri o cancellazioni di registrazioni, autorizzazioni, iscrizione o licenze a svolgere attività commerciali, imprenditoriali o professionali;
- licenziamenti da impieghi precedenti o di qualsiasi destituzione da e/o interruzione di un ruolo fiduciario o situazioni analoghe, o le ragioni di una richiesta di dimissioni dalla posizione ricoperta;
- interdizione, da parte di qualsivoglia Autorità Competente, di agire in qualità di componente di un Consiglio di Amministrazione;
- più in generale, non conformità della condotta a criteri di ragionevolezza.

4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO

Tutti i Consiglieri appaiono in grado di agire con "indipendenza di giudizio" e dunque di adottare decisioni e giudizi ragionevoli, oggettivi e indipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni e responsabilità.

In particolare, i Componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti possiedono i requisiti di indipendenza ex art. 34.4 lett c), d) e f) dello Statuto.

Tutti i Consiglieri non detengono, per conto proprio e/o di soggetti collegati, interessi finanziari, non finanziari, personali o di altra natura, in corso o pregressi, nei confronti di Cassa Centrale Banca, società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ovvero altre società in cui Cassa Centrale Banca o società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca detengono una partecipazione qualificata, ovvero dei membri degli organi sociali e degli esponenti dell'alta direzione di tali enti, tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio o comunque idonei a generare conflitti di interesse anche solo potenziale in capo all'esponente.

In particolare si precisa che tre consiglieri (Zampiccoli Enzo, Fait Tiziano e Guella Silvia) si trovano in una o più delle situazioni di cui all'art. 13, comma 1, lettere a), b), c) h) e i) del "Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti", approvato con Decreto del 23 novembre 2020, n. 169 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare intrattengono, direttamente e indirettamente, rapporti di natura finanziaria con la Banca. Tuttavia si ritiene che tali situazioni non inficino in concreto l'indipendenza di giudizio (come richiesta ai sensi dell'art. 15 del Regolamento) in quanto trattasi di posizioni in bonis ordinario e concesse a condizioni standard; al riguardo si precisa che l'andamento dei relativi rapporti è regolare.

Sotto altro profilo, risulta che nessun Consigliere né alcuno dei soggetti collegati ricopre ovvero ha ricoperto nei due anni precedenti una carica politica.

4.2.4. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il "Modello" prevede che in seno al Consiglio di Amministrazione sia assicurata la più ampia diversità in termini di percorso formativo e professionale, genere ed età (oltre che di provenienza geografica),

e ciò per acquisire opinioni ed esperienze diversificate e per agevolare opinioni indipendenti e procedure decisionali ragionevoli.

A tal riguardo, dall'analisi condotta è emerso un adeguato profilo di rappresentatività relativo agli aspetti sopra citati; in particolare dall'analisi dei questionari è emerso che:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione è diversificata in termini di percorso formativo e professionale nonché di età anagrafica dei consiglieri;
- l'età media dei consiglieri è di 47,88 anni,
- in relazione al profilo della diversità di genere, 3 Consiglieri, pari al 33,33%, appartengono al genere meno rappresentato.

4.2.5. DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITE AL NUMERO DEI MANDATI

La Banca ha definito la disponibilità di tempo annuale necessaria per i diversi ruoli:

- 28 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una durata media di circa 3 ore;
- 2 riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di circa 3 ore;
- 5-6 riunioni della Commissione Amministratori Indipendenti con una durata di circa mezz'ora.

Occorre altresì considerare l'impegno necessario alla preparazione delle riunioni tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni (fermo restando il diritto degli esponenti alla partecipazione alle riunioni a mezzo strumenti di collegamento audio – video).

Dall'analisi dei dati relativi alle riunioni consiliari, emerge che gli Amministratori (ad eccezione di Fait Tiziano, in quanto recentemente cooptato a seguito della fusione per incorporazione della Cassa Rurale di Rovereto) hanno partecipato a tutte le 29 riunioni tenutesi fra il 16.09.2020 (autovalutazione 2020 predisposta il 15 settembre 2020) e il 22.11.2021 (autovalutazione 2021 predisposta il 23 novembre 2021), con un tasso di partecipazione medio del 97% circa. La durata media delle riunioni è di 3 ore.

Dalla disamina dei questionari compilati dai Consiglieri di Amministrazione risulta che tutti gli esponenti sono informati dell'impegno in termini di tempo presumibilmente richiesto per lo svolgimento dei propri compiti ed hanno confermato di essere in grado di dedicare la quantità di tempo prevista dal ruolo ricoperto, indicando una disponibilità di tempo adeguata.

Gli esiti dell'analisi valutativa evidenziano che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per adempiere alle proprie funzioni e responsabilità e rispettano il limite di incarichi eventualmente applicabili.

Ai fini di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha valutato:

- la natura delle singole posizioni specifiche e le responsabilità conseguenti all'assunzione della carica;
- il numero di incarichi presso società finanziarie e non finanziarie detenuti simultaneamente da ciascun componente, considerando le possibili sinergie laddove siano detenuti all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo;
- la dimensione, la natura, l'ampiezza e la complessità delle attività dell'entità presso cui ciascun componente detiene una carica;
- la dislocazione geografica dei Consiglieri di Amministrazione e i tempi connessi agli spostamenti per ricoprire il ruolo;

- il numero di riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione, per il Comitato Esecutivo e per la Commissione Amministratori Indipendenti, nonché le attività preparatorie e il tempo da dedicare alle attività formative;
- gli incarichi presso organizzazioni che non perseguono obiettivi di natura prevalentemente commerciale detenuti contemporaneamente da ciascun componente;
- altre attività professionali e qualsivoglia altra funzione e attività pertinente, all'interno e all'esterno del settore finanziario.

4.3. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Autovalutazione del funzionamento del Consiglio è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli Amministratori a 81 domande contenute in un apposito questionario e suddivise nelle seguenti sezioni:

- Domande generali e introduttive
- Domande sul funzionamento
- Domande sulla supervisione strategica e gestione
- Domande sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul Risk Appetite Framework
- Domande sul processo ICAAP, sulla gestione dei conflitti di interesse e sui sistemi di deleghe, sui sistemi di remunerazione e sui sistemi informativo-contabili
- Valutazione generale
- Valutazione dei flussi di informazioni

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dai Consiglieri ad ogni risposta, escludendo dal conteggio gli esponenti che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

Scala di valutazione	Valore
Non applicabile	0
No/Non adeguato	1
Si/Adeguato	4
Basso	1
Medio-basso	2
Medio-alto	3
Alto	4

4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Il giudizio espresso dai Consiglieri in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione risulta largamente positivo, con un valore di risposta medio espresso sul totale delle domande pari a 3,5.

Le modalità di convocazione e funzionamento delle riunioni degli organi sociali seguono l'iter definito e formalizzato nell'ambito della regolamentazione dei flussi informativi. Nello specifico, in tale contesto sono definite: le regole di convocazione, la formazione dell'ordine del giorno, l'informazione preventiva ai componenti degli organi in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, la documentazione e la verbalizzazione del processo decisionale e la disponibilità ex post di detta documentazione, la trasmissione delle delibere all'Autorità di Vigilanza quando previsto dalla normativa.

Di norma si rileva che il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione all'incirca ogni due settimane; l'ordine del giorno viene inviato almeno 3 giorni prima della seduta in modo che i partecipanti possano essere informati in anticipo sugli argomenti che verranno trattati e le riunioni durano in media circa tre ore, consentendo agli esponenti aziendali di confrontarsi collegialmente con costanza e frequente periodicità.

L'attività del Consiglio di Amministrazione viene supportata attraverso la partecipazione ai lavori della Direzione Generale e, ove ritenuto utile, dei responsabili delle principali funzioni aziendali.

Le domande relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione hanno raccolto risposte ampiamente positive in tutti gli ambiti di competenza; di seguito si riporta il valore medio espresso sul totale delle domande per ciascun ambito.

AMBITO	VALORE MEDIO
Supervisione strategica e gestione	3,9
Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework	3,4
Processo ICAAP	3,8
Gestione dei conflitti di interesse	3,9
Sistema di deleghe e poteri	3,9
Sistema di remunerazione e incentivazione	3,9
Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna	3,6

La valutazione generale delle performance del Consiglio di Amministrazione è nel complesso alta per la quasi totalità dei componenti dell'Organo.

4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE

Quasi tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio "medio-alto" sulla valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario.

4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI

I Consiglieri ritengono ampiamente adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell'OdV, dei Comitati endo-consiliari, delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali.

4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI

4.3.4.1. Comitato Esecutivo

Nell'ultimo anno il Comitato Esecutivo non si è mai riunito; si è ritenuto pertanto di non procedere alla valutazione del funzionamento dell'organo.

4.3.4.2. Commissione Amministratori Indipendenti

Ai componenti della Commissione Amministratori Indipendenti è stato fornito un ulteriore questionario contenente domande relative al funzionamento della stessa: le risposte raccolte evidenziano un giudizio nel complesso positivo.

4.3.5. FORMAZIONE

Nel periodo compreso tra il 16.09.2020 e il 22.11.2021 i Consiglieri hanno partecipato alle seguenti sessioni formative erogate da Cassa Centrale Banca (ad eccezione di Fait Tiziano che ha seguito il piano formativo dell'incorporata Cassa Rurale di Rovereto):

1. "Le risorse umane" in data 29.09.2020;
2. "Il D.Lgs. 231/2001. Caratteristiche, implicazioni, rischi e presidi" in data 03.12.2020;
3. "I rischi e le responsabilità degli esponenti aziendali in materia Antiriciclaggio" in data 19.01.2021;
4. "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Gestione dei rischi e responsabilità degli esponenti aziendali" in data 04.03.2021;
5. "Il sistema di vigilanza sulla Banche Significant: il Sistema di Vigilanza Unica Europea" in data 04.05.2021;
6. "La valutazione dei progetti imprenditoriali nelle decisioni di affidamento del credito" in data 21.09.2021.

A queste si aggiunge una sessione formativa dedicata alla "Sostenibilità del credito cooperativo" tenutasi in data 12.10.2021.

Si precisa che l'amministratrice Gianordoli Elisabetta ha svolto la formazione rafforzata, entro 24 mesi dalla nomina, secondo le specifiche indicazioni della BCE.

Tutti i Consiglieri ritengono completa ed esaustiva l'attività formativa programmata ed attualmente in corso di svolgimento, offerta da Cassa Centrale Banca.

5. AZIONI CORRETTIVE

5.1. PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

Dall'attività di autovalutazione del 15.09.2020 non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte del Consiglio di Amministrazione.

6. CONCLUSIONI

6.1. VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione:

- tenuto conto del ruolo specifico, soddisfano il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati;
- appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio;
- tenuto conto del ruolo specifico, appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alle rispettive cariche;
- possiedono i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 34.4 dello Statuto lettere c), d) e f).

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**

- La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata.
- È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, il 76% delle risposte fornite da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione relativamente alle competenze nelle aree di conoscenza identificate nel "Modello" risulta "Medio - Alto" o "Alto". La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
- Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di valutare le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

- **Commissione Amministratori Indipendenti**

Tutti i componenti della Commissione Amministratori Indipendenti-risultano soddisfare i requisiti richiesti per l'incarico.

- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione.

Sono state tuttavia riscontrate alcune aree di miglioramento, delle quali si è tenuto conto nella fase di predisposizione del piano formativo 2021/2022 riservato agli esponenti aziendali.

6.2. CONSIDERAZIONI FINALI

In considerazione degli approfondimenti e delle analisi avanti esposte:

- la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione è risultata adeguata in relazione alle previsioni normative e coerente al modello di composizione quali-quantitativo ritenuto ottimale;
- tutti gli amministratori possiedono i requisiti di onorabilità, correttezza, indipendenza richiesti;
- le professionalità emerse dall'analisi svolta risultano ben diversificate, fermo restando la necessità di rispettare il piano formativo proposto dalla Capogruppo;
- dalla valutazione collegiale è emerso che il Consiglio di Amministrazione ritiene il funzionamento dell'organo, nel complesso, adeguato.